

Il punto 6. all'ordine del giorno prevede che **l'Assemblea elegga tre componenti** il Consiglio **per il triennio 2020-2023** in sostituzione dei tre amministratori in scadenza, Emanuela Giovannini ed Enrico Campregher – che non ripresentano la propria candidatura - e Giorgio Vergot.

Si richiamano gli **articoli statutari che regolano la composizione, il numero ed i requisiti in capo ai componenti del Consiglio**, ricordando in particolare che:

- l'art. 34 comma 1 dello Statuto Sociale prevede “Il consiglio di amministrazione è composto da 5 a 9 amministratori tra cui un presidente, eletti di norma dall'assemblea fra i Soci (fermo quanto diversamente previsto agli articoli 24.5. (b) e (c) e 34.2. del presente Statuto), previa determinazione del loro numero. Le modalità di nomina sono disciplinate nel Regolamento Elettorale adottato dalla Società.”;
- i commi 2 e 3 dell'art. 34 disciplinano il diritto della Capogruppo di opporsi alla nomina dei componenti Il CdA, oppure di nominare direttamente i Consiglieri, come pure la facoltà di revoca di uno o più componenti del Consiglio già nominati;
- l'art. 34 comma 4 stabilisce le cause di ineleggibilità e decadenza degli amministratori;
- tutti gli amministratori debbono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, possedere i requisiti di professionalità, onorabilità, rispettare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché gli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Entro i termini previsti dall'art. 26 del Regolamento Assembleare, **sono state depositate quattro candidature spontanee, oltre ad una presentata dal Consiglio di Amministrazione.**

Nell'Assemblea del 17 novembre 2018, è stato approvato il nuovo Regolamento Assembleare ed Elettorale avente lo scopo di disciplinare, nell'ambito delle disposizioni di legge e di Statuto, l'elezione delle cariche sociali della Cassa con riguardo, in particolare:

- all'iter e alle modalità di presentazione delle candidature;
- alla verifica dei requisiti da parte della Commissione Elettorale;
- alla fase di consultazione delle candidature da parte della Capogruppo;
- alla pubblicazione dei nominativi dei candidati, fino alle modalità di votazione e di scrutinio al quale, pertanto, ora si fa riferimento.

E' stabilito dall'articolo 26 del Regolamento Assembleare ed Elettorale che la Commissione Elettorale della Banca accerti la regolarità formale delle candidature presentate e la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti previsti per legge e per statuto sociale.

La Commissione Elettorale, in data 4 marzo 2020, assicurando la corretta applicazione delle norme di legge, del Contratto di Coesione e dello Statuto, in ottemperanza al combinato disposto degli art. 2.4 e 3.1 del “Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione delle cariche sociali delle Banche Affiliate” ha accertato la **regolarità formale delle candidature, nonché la sussistenza in capo a ciascun candidato di tutti i requisiti** previsti dalla normativa vigente, dallo Statuto, e dal “Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle Banche Affiliate” approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La sintesi dell'analisi sopra descritta e dei relativi risultati è stata formalizzata in un'apposita relazione trasmessa alla Capogruppo in data 12 marzo 2020 ai fini della procedura di

consultazione come disciplinato dal “Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione delle cariche sociali delle Banche Affiliate”.

In data 31 marzo la Capogruppo ha riscontrato il seguente esito:

“... il Consiglio di Amministrazione della scrivente, nella riunione del 31/03/2020, sulla base della documentazione prodotta da codesta Banca affiliata, ha deliberato, ai sensi dell'art. 11 del Contratto di Coesione e del par. 3.4 del *Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione alle cariche sociali delle Banche affiliate*, di non avviare la procedura di consultazione. Pertanto, la Banca potrà procedere all'elezione di candidati in conformità allo Statuto Sociale e all'eventuale Regolamento Assembleare in vigore. “

Ora **si può dunque procedere all'elezione dei candidati** in conformità

- allo Statuto Sociale;
- al Regolamento Assembleare ed Elettorale;
- al Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione delle cariche sociali delle Banche Affiliate.

Le candidature pervenute sono cinque, una è proposta dal Consiglio di Amministrazione e quattro sono presentate da Soci. Di seguito una **breve presentazione dei candidati**, riportando per ognuno le motivazioni del loro impegno.

I curriculum sono presenti per la consultazione nell'area riservata all'assemblea, come pure le interviste ai candidati, lo Statuto Sociale e il Regolamento Assembleare ed Elettorale.

Candidatura proposta dal CdA

Giorgio VERGOT

Nato a Levico nel 1965, sposato e padre di una figlia.

Architetto libero professionista.

Presidente della Cassa Rurale di Levico Terme al momento della fusione.

Consigliere uscente con incarico speciale per le tematiche in ambito sociale della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione e di candidarsi al CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana?

In questi anni ho potuto apprezzare la generosa collaborazione di tante persone che si prodigano sinceramente per il bene comune (sono così numerose le testimonianze che viviamo in questi 'straordinari' giorni di isolamento).

È grazie al loro esempio che – su proposta del CdA – rinnovo la disponibilità per la candidatura a consigliere, animato dalla consapevolezza che insieme possiamo agire concretamente per portare a compimento i progetti condivisi e avviati nelle nostre comunità locali e cercare di rispondere alla legittima domanda di crescita, equità e giustizia sociale.

Candidature proposte da Soci (in ordine alfabetico)

Massimo BERTOLDI

Nato a Rovereto il 24 febbraio 1968, coniugato con 3 figli, risiede a Pergine Valsugana.

Ingegnere civile, laureato presso l'Università di Trento nel 1995. Libero professionista con studio tecnico a Pergine Valsugana (TN).

Si occupa da circa 25 anni di progettazione strutturale e architettonica, di direzione lavori di opere civili e industriali, sia pubbliche che private, oltre alla gestione della sicurezza nei cantieri. E' impegnato nelle attività parrocchiali quale membro del Consiglio Pastorale interparrocchiale di Pergine, Zivignago e Masetti.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione e di candidarsi al CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana?

Ho maturato la decisione di candidarmi a consigliere di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana perché da sempre condivido i valori della cooperazione, che sono la forza ispiratrice della nostra Cassa Rurale.

Soprattutto in questo particolare momento poi, desidero mettere a disposizione le mie esperienze professionali, umane e di volontariato, per poter concorrere attivamente alle decisioni e alle scelte che dovranno essere assunte, per garantire un futuro migliore a noi e alle nuove generazioni, avendo sempre come principale obiettivo il Bene comune.

Irene CAMPREGHER

Trentina, annata 1982, vive in Altopiano della Vigolana, è sposata e madre di una bimba. Consegue la laurea magistrale in Ingegneria Edile Architettura nel marzo 2010 presso la Facoltà di Ingegneria di Trento, specializzazione in architettura del legno e progettazione di costruzioni in legno e muratura, con una tesi dal titolo "Progetto del nuovo Teatro Tenda a Pergine Valsugana" sul tema della composizione architettonica e acustica a servizio dello spettacolo.

Appena laureatasi collabora con la facoltà di Ingegneria di Trento - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale svolgendo attività di ricerca nell'ambito del contenimento dei consumi energetici e valutazione di sostenibilità degli edifici residenziali pubblici. Dal 2011 è iscritta all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Trento ed è esperta Casa Clima Junior. Dopo l'esperienza accademica entra nello staff tecnico di uno studio di ingegneria di Trento occupandosi di progettazione architettonica integrata e talvolta calcolo strutturale, assistenza alla direzione lavori maturando esperienza significativa in opere sia pubbliche che private.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione e di candidarsi al CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana?

L'attività professionale che svolgo richiede ottime competenze tecniche in continuo aggiornamento, una visione generale dell'intero iter progettuale – dall'idea alla sua realizzazione – e abilità nel sapersi relazionare con i differenti interlocutori presenti nel processo realizzativo – committente pubblico o privato, tecnici, maestranze, ... – talvolta molto diversi tra loro. Questo mi permette di interagire con realtà imprenditoriali e private del territorio trentino e approfondire maggiormente le peculiarità del settore in cui opero: un ambiente sempre più interconnesso al mondo economico e finanziario.

Per questo, attraverso il ruolo di consigliere della Cassa Rurale Alta Valsugana porterò all'attenzione quanto continuamente apprendo dal territorio in cui vivo e dall'ambiente in cui lavoro, fornirò un punto di vista nuovo – proprio attraverso la mia formazione tecnica e conoscenza professionale – al coordinamento delle attività dell'istituto di credito svolgendo l'incarico con la stessa attenzione, cura del dettaglio, ma soprattutto dedizione e determinazione, che ogni giorno metto nella mia attività professionale.

Morena GIOVANNINI

Morena Giovannini è nata a Trento il 26 luglio 1979 e risiede a San Mauro, una piccola frazione del Comune di Baselga di Piné. E' sposata e ha due figli.

Nel 2003 si è laureata in economia e commercio con indirizzo specifico in "Moneta e Finanza" discutendo la tesi dal titolo "Banca Centrale Europea e i meccanismi di controllo monetario".

Dopo gli studi, grazie alla sua specializzazione ha trovato lavoro presso il Centro Tecnico Finanziario per lo sviluppo della Provincia Autonoma di Trento - Tecnofin Trentina S.p.A., dove ha lavorato per più di 4 anni. In questo periodo si è occupata di analisi della situazione patrimoniale e reddituale di diverse società industriali, nonché ha collaborato e contribuito alla costituzione di importanti società strumentali della Provincia Autonoma di Trento, quale Cassa del Trentino S.p.A. – Dolomiti Energia S.p.A. – Tecnofin Immobiliare S.r.l., Trentino

Network S.r.l. e altre ancora. Successivamente ha deciso di ampliare le sue competenze e negli ultimi 10 anni ha svolto attività nel settore degli appalti pubblici (prima in Trentino Network S.r.l., poi presso l'Agenzia per gli Appalti e Contratti della Provincia e ora in Trentino Digitale S.p.A.) diventando un esperto in contrattualistica pubblica.

Da 8 anni è anche Presidente dell'Amministrazione Separata Usi Civici di San Mauro dove si occupa in prima persona della gestione finanziaria, amministrativa e gestionale.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione e di candidarsi al CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana?

Da diversi anni sono Socia della Cassa Rurale Alta Valsugana e oggi, candidandomi alla carica di consigliere, il mio obiettivo è quello di mettere a disposizione il mio bagaglio di competenze nel settore del credito cooperativo all'interno del quale poter dare un senso più etico e responsabile alla mia professionalità. Voglio mettere a disposizione della nostra Cassa Rurale le mie competenze e impegnarmi a dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico, tenendo conto del vero valore che la cooperazione ha nel nostro territorio.

Claudio GRASSI

Nato a Trento il 18 marzo 1952, ha conseguito la maturità classica all'Istituto Arcivescovile, e si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna.

Assolto il servizio militare, è stato assunto dalla Banca di Trento e Bolzano, ove ha fatto esperienza in diversi servizi e nelle filiali. Nel 1990 è entrato in Cooperfidi – il consorzio di garanzia della cooperazione e dell'agricoltura trentine – di cui è divenuto Direttore generale dal 2000 e sino a fine 2018.

In questo periodo, grazie ai rapporti di collaborazione con i confidi delle altre categorie e con la Provincia, ha avuto modo di approfondire anche la realtà degli altri settori economici.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione e di candidarsi al CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana?

Presento la mia candidatura ad amministratore della Cassa Rurale – amo chiamarla così, anziché Banca di Credito Cooperativo – perché reputo che le Casse abbiano un ruolo imprescindibile a sostegno del territorio, e cioè delle imprese, dei contadini, dei professionisti, del volontariato sociale e delle famiglie.

La Cassa deve essere gestita con professionalità, ma anche con sensibilità e attenzione alle persone. Ciò è ancora più vero nel momento attuale, e soprattutto quando, lasciata alle spalle – speriamo in tempi rapidi – la tragica evenienza del Coronavirus, la nostra economia dovrà avere “ossigeno” per ripartire.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto sociale, gli Amministratori ora nominati scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Modalità di voto

Si ricorda quanto previsto dal **Regolamento Assembleare** (art. 28 commi 2, 3 e 4):

28.2 *I soci potranno esprimere il proprio voto applicando un segno di barratura in corrispondenza della singola candidatura spontanea.*

28.3. *Il socio non può esprimere un numero di preferenze maggiore, per ciascun organo sociale, al numero dei candidati alle Cariche Sociali da eleggere.*

28.4. *Ai fini del computo e della validità del voto, è stabilito quanto segue:*

a) per le schede che portano il voto ai singoli candidati, si intendono votati solo i candidati indicati sulla scheda e non verranno conteggiati voti a persone diverse da quelle candidate;

b) le schede che portano un numero di preferenze espresse inferiore a quello delle

- Cariche Sociali da eleggere determinato dall'assemblea, saranno considerate valide per i soli nominativi votati;*
- c) le schede che portano un numero di preferenze espresse superiore a quello delle Cariche Sociali da eleggere determinato dall'assemblea saranno considerate nulle;*
 - d) il voto a nominativi non candidati sarà considerato nullo;*
 - e) le schede che evidenziano segni che possano inficiare la segretezza del voto, o abrasioni, saranno considerate nulle;*
 - f) le schede che non riportano alcuna espressione di voto si considerano schede bianche.*

Autovalutazione

Si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Per l'anno 2020, in considerazione del fatto che sicuramente entreranno a far parte del Consiglio nuovi amministratori, visto che due dei consiglieri uscenti non si ricandidano, il processo di autovalutazione sarà condotto post assemblea, quando sarà nota la nuova composizione del Consiglio. Anche l'autovalutazione del Collegio Sindacale si terrà nel medesimo periodo.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, dato atto di quanto previsto dallo Statuto sociale in materia, Vi invitiamo a nominare tre componenti il Consiglio di Amministrazione procedendo, sulla base delle candidature presentate e con le modalità stabilite dal Regolamento Assembleare ed Elettorale, alla votazione per l'elezione in conformità a quanto precede e allo Statuto.

Pergine Valsugana, 3 giugno 2020

Cassa Rurale Alta Valsugana
Il Presidente Franco Senesi

* * *